

Sanità, Giuliano (UGL): “No ai medici in servizio fino a 72 anni. Spazio ai giovani restituendo attrattività alla professione”



“Ci sono volte in cui la toppa è peggio del buco. E ci sembra il caso della proposta di emendamento al Decreto Milleproroghe che vorrebbe allungare al 2027 la possibilità per i medici di rimanere in servizio con la possibilità di conservare il ruolo di primario. In un SSN elefantiaco dove i giovani faticano ad ottenere le progressioni di carriera che meriterebbero, questo scenario ci sembra atto solo alla conservazione di posizioni acquisite e privilegi non certo a sanare le insufficienze di organico che stanno mettendo in ginocchio la sanità italiana con tantissimi nuovi professionisti che scelgono di andare a lavorare all'estero per le migliori condizioni loro offerte. Gli strumenti per rilanciare la sanità devono fondarsi su una ritrovata attrattività dei giovani per la professione che deve passare per punti fermi: emolumenti adeguati alla media europea, sicurezza sui luoghi di lavoro e, appunto, possibilità di avanzamento di carriera” dichiara in una nota Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute .

Fabrizio Fabbri

Responsabile Comunicazione UGL Salute